



COMUNE DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

COPIA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ASSUNTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 03 del 15 aprile 2020

OGGETTO: EMERGENZA CORONAVIRUS – RICHIESTA ISTITUZIONE ZONA FRANCA URBANA (ZFU) PER L'INTERO TERRITORIO COMUNALE.

L'anno **duemilaventi** addì **15** del mese di **aprile**, alle ore **13:00**, nella Sala del Consiglio Comunale di Palazzo di Città.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

dott.ssa Silvana D'AGOSTINO, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 2020 n. 20A01223, con la partecipazione del Segretario Generale **avv. Concettina ROMANO**, incaricata della redazione del verbale, assunti i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, adotta il provvedimento di cui in oggetto.

CONSIDERATO che per il seguente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico favorevole, emesso dal Dirigente dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii..

VISTI gli articoli 67, 68 e 107 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020.

PREMESSO CHE

Le Zone Franche Urbane (ZFU) sono aree comunali o infra-comunali di dimensione minima prestabilita dove si concentrano programmi di defiscalizzazione per la creazione ed il mantenimento di piccole e micro imprese.

Obiettivo prioritario delle ZFU è favorire lo sviluppo economico e sociale di quartieri ed aree urbane caratterizzate da disagio sociale, economico e occupazionale, e con potenzialità di sviluppo inespresse.

Si tratta di una disciplina introdotta per la prima volta in Francia nel 1996, *Zones Franches Urbaines*, e finalizzata alla valorizzazione di talune aree urbane svantaggiate.

Per quanto riguarda la normativa italiana, l'istituzione delle ZFU è stata inizialmente prevista dall'articolo 1, comma 340, della legge n. 296 del 2006, il quale ha istituito un Fondo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009. La legge finanziaria 2008 (L. 244/2008, commi 561, 562 e 563) ha confermato tale stanziamento e ha definito in maggior dettaglio le agevolazioni fiscali e previdenziali che, oggi, trovano la loro definizione all'interno del decreto interministeriale 10 aprile 2013 in attuazione di quanto previsto dall'art. 37 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n.179.

L'individuazione delle Zone Franche Urbane prevede agevolazioni fiscali e previdenziali per rafforzare la crescita imprenditoriale e occupazionale nelle micro e piccole imprese localizzate all'interno dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Sicilia e Puglia), nonché nel territorio dei comuni della provincia di Carbonia - Iglesias.

Che tali agevolazioni consistono in:

- *esenzione dalle imposte sui redditi*
- *esenzione dall'IRAP*
- *esenzione dall'imposta municipale propria*
- *esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente*

La prima ZFU ad essere effettivamente costituita è stata quella de L'Aquila, a seguito del sisma del 2009. L'articolo 10, comma 1-bis, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 ha affidato al CIPE il compito di individuare, su proposta del Ministro dello sviluppo economico e sentita la Regione Abruzzo, delle zone franche urbane nell'ambito dei territori interessati dal sisma del 2009, alle quali applicare le agevolazioni fiscali e contributive previste dalla legge n. 296 del 2006. Il CIPE, con deliberazione n. 39 del 13 maggio 2010, ha individuato e perimetrato la "Zona franca urbana de L'Aquila" nonché disposto l'assegnazione delle relative risorse. Le disposizioni attuative sono state, quindi, dettate, con decreto del Ministro dello sviluppo economico 26 giugno 2012, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Con la circolare n. 39/E del 2013 l'Agenzia delle entrate, in condivisione con il MISE e con l'INPS, ha chiarito alcuni aspetti della disciplina agevolativa rivolta alle imprese localizzate nella zona franca del comune dell'Aquila.

Per quanto riguarda le altre regioni, l'articolo 37 del D. Lgs. n. 179 del 2012 ha previsto l'istituzione e il finanziamento di alcune ZFU nel Mezzogiorno. Successivamente è stato emanato il regolamento attuativo, decreto 10 aprile 2013 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il quale prevede la concessione di agevolazioni sotto forma di esenzioni fiscali e contributive in favore di imprese di micro e piccola dimensione localizzate nelle Zone Franche Urbane dell'Obiettivo Convergenza, nonché nei comuni della provincia di Carbonia-Iglesias per i quali le misure agevolative sono applicate sperimentalmente nell'ambito dei programmi di sviluppo e degli interventi compresi nell'accordo di programma "Piano Sulcis". Tale decreto è stato successivamente integrato dal decreto interministeriale del 21 gennaio 2014, al fine di consentire l'applicazione delle agevolazioni fiscali anche alle ZFU ricadenti nel territorio della Regione Puglia.

Il decreto legge 28 settembre 2018, n. 109 -Disposizioni urgenti per la città di Genova, ha istituito nel territorio della Città metropolitana di Genova una zona franca urbana.

La legge di bilancio 2019, al comma 1020, prevede inoltre che le esenzioni disposte per le imprese che hanno subito una riduzione del fatturato all'interno della ZFU della Città metropolitana di Genova siano concesse anche per l'esercizio 2019 ed estende tali agevolazioni, per il primo anno di attività, alle imprese che avviano la propria attività all'interno della zona franca entro il 31 dicembre 2019. A tal fine autorizza una spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020.

La circolare 9 aprile 2018, n. 172230 del Ministero dello Sviluppo Economico - Agevolazioni in favore delle piccole e micro imprese e dei professionisti localizzati nelle nuove zone franche urbane - a seguito delle modifiche apportate al decreto interministeriale 10 aprile 2013 dal decreto 5 giugno 2017, riporta il quadro normativo applicabile ai nuovi bandi di concessione delle agevolazioni nelle ZFU, fornendo indicazioni e chiarimenti in merito alle condizioni, ai limiti, alla durata e alle modalità di accesso e di fruizione delle agevolazioni fiscali e contributive previste. La circolare stabilisce, inoltre, i termini per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni nelle ZFU di cui alla delibera CIPE n. 14 dell'8 maggio 2009 non comprese nell'ex obiettivo Convergenza.

Il decreto 5 giugno 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico ha modificato e integrato il decreto 10 aprile 2013. Tra le varie modifiche si segnala, in particolare, che anche le imprese che adottano il regime forfettario (ai sensi dell'art. 1, commi da 54 a 89, della legge 23 dicembre 2014, n. 190), possono accedere alle agevolazioni a condizione che abbiano optato per l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte sui redditi nei modi ordinari con le modalità previste dal comma 70 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Per il periodo di imposta in corso alla data di emanazione del provvedimento del Ministro dello sviluppo economico in assenza di apposita contabilità separata, deve essere predisposto un prospetto di riepilogo di tutti gli elementi utili ai fini della determinazione del reddito prodotto nella ZFU. Nelle zone franche urbane già finanziate, le risorse rivenienti dalle revoche, nonché quelle divenute disponibili a seguito di rinuncia alle agevolazioni da parte dei soggetti beneficiari, sono utilizzate dal Ministero dello sviluppo economico per la concessione, nella medesima ZFU dalla quale le predette risorse rivengono, delle agevolazioni collegate al decreto, con termini e modalità stabiliti con provvedimento del Ministero.

Con decreto direttoriale 13 dicembre 2013 è stato adottato il bando per l'attuazione dell'intervento nel territorio dei comuni della provincia di Carbonia-Iglesias. Con due decreti direttoriali del 13 gennaio 2014 sono stati adottati i bandi per l'attuazione dell'intervento in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle Zone Franche Urbane (ZFU) della regione Calabria e della regione Campania. Le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni sono pari complessivamente a 98 milioni di euro per la Campania e circa 55 milioni di euro per la Calabria. Con decreto direttoriale 23 gennaio 2014 sono state definite modalità e termini di presentazione delle istanze per l'accesso alle agevolazioni in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle Zone franche urbane della regione Siciliana. Con decreto direttoriale 18 aprile 2014 è stato adottato il bando per l'attuazione dell'intervento in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle Zone Franche Urbane (ZFU) della Regione Puglia. La fruizione delle agevolazioni potrà avvenire con le modalità e nei termini indicati con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 6 maggio 2014.

Il D.L. n. 66 del 2014 (articolo 22-bis) ha autorizzato la spesa di 75 milioni per il 2015 e di 100 milioni per il 2016 per gli interventi in favore delle zone franche urbane di Campania, Calabria, Puglia e Sicilia, (articolo 37, comma 1, del D.L. n. 179 del 2012) delle ulteriori zone franche individuate dalla delibera CIPE n. 14 del 2009 ricadenti nelle regioni non comprese nell'obiettivo Convergenza (nell'ambito dei comuni di Cagliari, Iglesias, Quartu Sant'Elena, Campobasso, Velletri, Sora, Pescara, Ventimiglia, Massa-Carrara, Matera), nonché della zona franca del Comune di Lampedusa (istituita dall'articolo 23, comma 45, del D.L. n. 98 del 2011). Tuttavia la tabella E) allegata alla legge di stabilità 2015 (legge n. 190 del 2014) ha disposto un definanziamento delle risorse destinate agli interventi nelle zone franche urbane (ZFU) previste dall'articolo 22-bis del D.L. n. 66 del 2014, che comporta la riduzione da 75 a 40 milioni delle risorse disponibili per il 2015.

Il D.L. n. 78 del 2015 ha previsto l'istituzione di una Zona Franca Urbana nel territorio colpito dall'alluvione del 17 gennaio 2014 nella provincia di Modena e in alcuni comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012. Le microimprese con sede all'interno della Zona Franca potranno beneficiare di agevolazioni fiscali nei due periodi di imposta (quello in corso e quello successivo), finanziate con 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016 (articolo 12). L'Agenzia delle entrate con il provvedimento del 29 aprile 2016 ha stabilito i termini e le modalità di fruizione dei benefici che si concretizzano nell'esenzione dalle imposte sui redditi, dall'Irap e dall'Imu, per gli anni 2015 e 2016. Con la risoluzione 78/E del 22 settembre 2016, l'Agenzia ha fornito delle precisazioni sui benefici fiscali previsti per le micro e piccole imprese localizzate nella zona franca urbana dell'Emilia Romagna (esenzione dalle imposte sui redditi, dall'Irap e dall'Imu). In particolare, la risoluzione si sofferma sugli adempimenti contabili richiesti alle imprese ai fini della "separazione" delle attività che possono beneficiare delle agevolazioni ZFU da quelle che ne sono escluse, sia in virtù dell'applicazione della disciplina nazionale sia di quella comunitaria. Il decreto-legge n. 244 del 2016 (art. 14, commi 12-quinquies e 12-sexies) ha esteso le suddette esenzioni dalle imposte fino al 2019.

Lo stesso decreto-legge n. 78 del 2015 ha previsto l'istituzione di una Zona Franca Urbana nel territorio colpito dall'alluvione del 18-19 novembre 2013 dei comuni della regione Sardegna. Ai fini dell'istituzione è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro nell'anno 2016 (articolo 13-bis).

Sul piano europeo, si ricorda che l'efficacia dell'istituzione delle zone franche urbane (ZFU) è subordinata all'approvazione da parte della Commissione europea, approvazione che può essere richiesta solo a seguito della concreta individuazione delle ZFU. Il procedimento di approvazione è disciplinato dagli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE, in materia di divieto di aiuti di Stato, i quali prevedono la possibile concessione di deroghe.

La legge di stabilità 2016:

- *delimita l'ambito territoriale del finanziamento delle agevolazioni alle zone franche urbane, circoscrivendole a quelle individuate dalla delibera CIPE n. 14/2009 e dando mandato al MISE di adottare nuovi bandi con le risorse residue (commi 603 e 604 della legge n. 208 del 2015);*
- *istituisce zone franche in alcuni comuni della Lombardia colpiti dal sisma del 2012, delimita le caratteristiche delle microimprese che possono beneficiare delle agevolazioni della zona franca, reca norme applicative dell'istituita zona franca e individua le agevolazioni fiscali (esenzione dalle imposte sui redditi fino a 100 mila euro, esenzione dall'IRAP fino a 300 mila euro, esenzione IMU) per il 2016. Con il provvedimento 6 giugno 2016 l'Agenzia delle entrate ha definito le modalità e i termini di fruizione delle agevolazioni riconosciute alle microimprese che svolgono la propria attività nella zona franca istituita nei territori della Lombardia colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012. L'elenco dei soggetti ammessi al beneficio, con relativo ammontare spettante, è stato approvato con decreto direttoriale del 31 maggio 2016. Il decreto-legge n. 50 del 2017 (art.46-sexies) ha prorogato le agevolazioni fiscali per tali zone franche fino al 31 dicembre 2017. La legge di bilancio 2018 (n. 205 del 2017, comma 719) ha disposto una ulteriore proroga fino al 31 dicembre 2018.*

Il Comune di Ariano Irpino è già incluso nei centri aggregati alla Zona Economica Speciale (ZES), le cui misure riguardano il solo territorio del PIP di località Camporeale, con protocollo di intesa firmato il 06/09/2019 finalizzato a favorire l'adozione e la realizzazione di interventi utili al rafforzamento della competitività del sistema economico dei Comuni interessati ed in particolare di determinate aree industriali e PIP (Piani di Insediamento Produttivo).

Il suddetto Protocollo d'Intesa punta:

- *al rilancio di quegli agglomerati industriali che, sebbene non inclusi nel perimetro della Zes Campania, possono in virtù della loro collocazione a ridosso della stessa avvantaggiarsi del percorso attuativo della zona economica speciale nell'ottica della semplificazione dei procedimenti per garantire la realizzazione, in tempi certi, dei progetti di investimento nelle aree industriali e l'assistenza degli investitori.*
- *A parificare la situazione di quelle aziende che si trovano all'interno delle zone economiche speciali con quelle che invece si trovano a ridosso delle stesse, sia dal punto di vista della semplificazione burocratica che degli incentivi su Irap, innovazione tecnologica ed efficientamento energetico.*

VISTO

- che il nostro paese è attraversato da una vera e propria emergenza sanitaria dovuta alla epidemia da COVID-19, a causa della quale ad oggi il numero dei contagiati e delle vittime è in forte crescita;
- che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che la diffusione del CORONAVIRUS è da considerarsi una vera e propria pandemia avendo coinvolto un numero di Stati in crescente aumento;
- che siamo in presenza di un evento che non ha precedenti nel nostro Paese e per il quale si stanno adoperando misure a livello nazionale, regionale e locale per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, volte sia al contenimento della diffusione del predetto virus e sia al contenimento dei danni che lo stesso sta provocando al sistema economico e produttivo dell'intera nazione e, dunque, della Città di Ariano Irpino;
- che la pandemia dispiega effetti negativi sull'economia locale e sulle disponibilità finanziarie di intere categorie sociali che si trovano in difficoltà a far fronte al fabbisogno alimentare quotidiano;
- che è di conseguenza ineludibile e necessario fronteggiare dette esigenze con tutte le risorse economiche disponibili, secondo un criterio di selezione che tenga conto, soprattutto, del sostanziale blocco di tutte le attività programmate in alcuni settori non nevralgici o prioritari;
- che l'attuale emergenza sanitaria collegata alla aggressiva diffusione del coronavirus ha particolarmente colpito il territorio del comune di Ariano Irpino;
- *che, in aggiunta alle misure restrittive di contenimento del contagio valevoli per l'intero territorio nazionale disposte con provvedimenti governativi, il Presidente della Regione Campania con le Ordinanze n. 17 del 15 marzo 2020, n. 26 del 31.03.2020 e n. 33 del 13 aprile 2020 ha disposto misure maggiormente restrittive per il Comune di Ariano Irpino dal 15 Marzo e fino al 20 Aprile prevedendo, tra l'altro:*
 - a) il divieto di allontanamento dal territorio comunale da parte di tutti gli individui ivi presenti; b) il divieto di accesso nel territorio comunale; c) la sospensione delle attività degli uffici pubblici, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità, con enormi e durature ricadute sul piano socio – economico.
- Che la suddetta chiusura determinata dall'elevato numero di persone contagiate si rifletterà negativamente anche sull'appetibilità commerciale dei prodotti originari del territorio del comune di Ariano
- Che, per effetto di tali misure, è prevedibile, in assenza di interventi di sostegno, la chiusura e il fallimento di numerose aziende insistenti sul territorio comunale con enormi ricadute negative

sulla tenuta del tessuto socio - economico, già stremato anche psicologicamente dalla grave emergenza sanitaria.

RITENUTO

Che l'istituzione di una Zona Franca Urbana (ZFU), rappresenta un prezioso ed utilissimo volano nella grave crisi economica generata dall'emergenza sanitaria in corso, con i conseguenti programmi di defiscalizzazione e decontribuzione rivolti alle imprese che vi operano e anche per attrarre nuova imprenditorialità.

DELIBERA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

PER LE MOTIVAZIONI DI CUI IN PREMESSA CHE SI INTENDONO QUI INTERAMENTE RICHIAMATE E RIPORTATE

DI RICHIEDERE l'istituzione della **ZONA FRANCA URBANA (ZFU)** per l'intero territorio comunale.

DI DARE ATTO CHE:

- l'individuazione delle Zone Franche Urbane prevede agevolazioni fiscali e previdenziali per rafforzare la crescita imprenditoriale e occupazionale delle imprese localizzate all'interno dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Sicilia e Puglia).
- Che tali agevolazioni, *come individuate dall'articolo 46, comma 2 del Decreto Legge 50/2017(convertito in legge 96/2017)* consistono in:
 1. *esenzione dalle imposte sui redditi del reddito che deriva dallo svolgimento dell'attività svolta nella Zfu, fino a concorrenza, per ogni periodo di imposta, dell'importo di 100 mila euro riferito al reddito derivante dallo svolgimento dell'attività svolta dall'impresa nella zona franca.*
 2. *esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive del valore della produzione netta che deriva dallo svolgimento dell'attività svolta nella zona franca, nel limite di 300mila euro per ciascun periodo di imposta, riferito al valore della produzione netta*
 3. *esenzione dalle imposte municipali proprie per gli immobili situati nella zona franca, posseduti e utilizzati per l'esercizio dell'attività economica;*
 4. *esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, con esclusione dei premi per l'assicurazione obbligatoria infortunistica, a carico dei datori di lavoro, sulle retribuzioni da lavoro dipendente. L'esonero spetta, alle stesse condizioni, anche ai titolari di reddito di lavoro autonomo che svolgono l'attività all'interno della zona franca urbana.*

DI DISPORRE

- Che il Servizio Attività Produttive provveda all'immediato inoltrando al MISE, alla Regione Campania, all'Anci, e al Presidente di Confindustria di Avellino del presente provvedimento.
- la notifica via PEC, *a cura dei Messi Comunali*, di copia del presente provvedimento e degli allegati, ai Dirigenti Area Finanziaria, Tecnica e Amministrativa, Area Tecnica.

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss. *mm. ii.*

PARERE TECNICO

Il Dirigente dell'Area Finanziaria, a norma dell'articolo 147 bis, *comma 1*, Decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267, introdotto con Decreto Legislativo n° 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Ariano Irpino, 14.04.2020

Il Dirigente Area Finanziaria – Servizio Attività Produttive
f.to dott. Generoso Ruzza

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Dott.ssa Silvana D'Agostino

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. Concettina Romano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D.lgs. 267/2000)

Si certifica che, su conforme dichiarazione dell'impiegato addetto, copia della sujestesa deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 267/2000, a partire dal 16.04.2020.

F.to IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Ariano Irpino, 16 aprile 2020

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(art. 134 del D.lgs. 267/2000)

Si certifica che la sujestesa deliberazione:

- è dichiarata immediatamente eseguibile per espressa deliberazione dell'Organo.
(art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000)

F.to IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Ariano Irpino, 16 aprile 2020

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE IL PRESENTE ATTO È PUBBLICATO
ALL'ALBO PRETORIO ON-LINE DI QUESTO COMUNE AL N. REG.
_____ DAL 16.04.2020 AL _____.

ARIANO IRPINO, LÌ _____

L' IMPIEGATO ADDETTO

Per copia conforme, ad uso amministrativo.

Ariano Irpino, 16.04.2020

f.to IL FUNZIONARIO RESPONSABILE